

# GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

## COMUNICATO STAMPA

### MIROSLAW BALKA *In Bezug auf die Zeit*

via a. stradella 7 - 1 - 4

**inaugurazione alla presenza dell'artista mercoledì 3 maggio, h. 19.00 - 21.00**

**4 maggio | 29 luglio 2017**

**martedì - sabato h. 10.00-13.00 | 15.00-19.30 e su appuntamento**

Galleria Raffaella Cortese è lieta di annunciare la quarta mostra di Miroslaw Balka nelle tre sedi espositive della galleria in un momento di grande approfondimento dell'opera dell'artista polacco. È infatti attualmente in corso negli spazi di Pirelli HangarBicocca fino al 30 luglio, la sua prima retrospettiva italiana, a cura di Vicente Todolí.

Miroslaw Balka avvia la sua ricerca artistica a partire dagli anni '80 e subito comincia un'intima osservazione e un'indagine verso i profondi significati dell'esistenza umana, partendo da se stesso e dal proprio corpo e ponendosi in relazione alla collettività umana e storica. La memoria del suo vissuto personale, dai riti cattolici alle tradizioni famigliari, si intreccia con un immaginario fortemente evocativo e suggestivo di questo percorso intimo e sociale, di rivelazione e di oblio, di ferita e di guarigione. I materiali stessi utilizzati da Miroslaw Balka, il legno, il sale, la cenere, il ferro, il sapone e il vino si pongono in bilico tra il quotidiano e il rituale come l'uso del suo corpo quale misura determinante delle sue opere.

La mostra è stata concepita come un percorso a tappe che si snoda attraverso tre decenni della sua produzione artistica, dai lavori appartenenti agli anni '90 a quelli ideati appositamente per gli spazi della galleria.

Non a caso, il titolo della mostra in tedesco, *In Bezug auf die Zeit*, prende vita dalla definizione fisica dell'accelerazione, ossia l'aumento di velocità avvenuta in un determinato intervallo di tempo. L'artista estrapola solo la seconda parte della definizione che può essere dunque traducibile come "in relazione al tempo".

Attraverso questo percorso l'artista ha deciso di mettere in risalto alcuni momenti fondamentali della sua ricerca. Nello spazio di via Stradella 7 lo spettatore può assistere al passaggio tra il figurativo e l'astratto che caratterizza il gruppo di opere realizzate alla fine degli anni '80/inizio anni '90. Tra queste opere è particolarmente significativa *Blue Wave* (1990) il primo lavoro in cui l'artista ha utilizzato il sale che è rimasto da quel momento un materiale fondante della sua ricerca per la sua forte simbologia in quanto materiale *estremamente bello* ma, nello stesso tempo, *capace di produrre dolore* quando tocca una ferita aperta.

Allo spazio n. 4 sono esposte le opere *61 x 59 x 31* (2006), un autoperforante cilindrico assemblato dall'artista stesso, e *215 x 135 x 60* (2005), una monumentale scultura a forme di candelabro, che insieme creano un'atmosfera intima ed elegiaca sottolineata dalla presenza dell'acciaio e del suono. Le parole "Serenò è" della canzone di Drupi escono dall'autoperforante con un ritmo cadenzato e fanno vibrare lo spazio. Il cantante riscosse molto successo in Polonia negli anni '70 e la sua presenza in mostra manifesta la predisposizione di Miroslaw Balka di scavare nel passato per attribuire nuova vita alle sue memorie personali e, in questo caso, compiere un tributo alla figura del cantante Drupi. La collaborazione con altri campi artistici non è qualcosa di nuovo nella pratica di Miroslaw Balka che in passato ha intrecciato la propria ricerca con scrittori, musicisti e poeti, capaci di stratificare ulteriormente la relazione con il passato e la memoria.

Allo spazio n.1 sono esposti quattro lavori nuovi e inediti prodotti nel suo studio a Otwock (Varsavia). Le opere sono basate sulla giustapposizione di materiali e oggetti che sono stati raccolti dall'artista negli ultimi anni e poi lasciati nel suo giardino, sulla sua scrivania o appesi alle sue pareti. Tra questi *250 x 14 x 13* è una scultura dal piedistallo in granito sulla quale si erge un tubo di vetro riempito di vino rosso. Le opere sono caratterizzate da un lessico minimalista e mostrano un forte lato gestuale e la ricerca di dialogo tra i materiali - granito e vetro in questo caso - e anche un dialogo fisico con lo spettatore.

Tra le mostre personali dedicate all'artista: 'CROSSOVER/S' al Pirelli HangarBicocca, Milano, 'Fragment' Akademie Der Kunst, Berlin e CCA Warsaw, 'Between Honey & Ashes', Douglas Hyde Gallery, Dublin (2011), Museo Reina Sofia, Madrid (2010), Modern Art Oxford, Oxford and Tate Modern, London (2009) Museum of Contemporary Art, Rijeka and Irish Museum of Modern Art, Dublin (2007), K21 Kunstsammlung Nordrhein Westfalen, Düsseldorf (2006), Museum of Contemporary Art, Strasbourg (2004), Kroller - Muller Museum, Otterlo (2001) Dundee Contemporary Arts, Scotland (2002) e Stedelijk Museum voor Actuele Kunst (SMAK), Gent (2001). Balka ha inoltre partecipato a numerose mostre collettive come: 'Building Memory' CCA, Tel Aviv, HMKV, Dortmund e Museum Stzuki, Lodz (2010) e Contemporary Art Centre, Vilnius (2009) SITE Santa Fe 6th Biennale, New Mexico (2006), Sydney Biennale (2006, 1992), Venice Biennale (2013, 2005, 2003, 1993 e 1990) e Documenta IX (1992).

Per ulteriori informazioni contattare Nicla Calegari +39 02 2043555, [info@galleriaraffaellacortese.com](mailto:info@galleriaraffaellacortese.com).

#### GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

via a. stradella 7

via a. stradella 1 via a. stradella 4

20129 milano italia

t +39 02 2043555 f +39 02 29533590

[info@galleriaraffaellacortese.com](mailto:info@galleriaraffaellacortese.com)

[www.galleriaraffaellacortese.com](http://www.galleriaraffaellacortese.com)

nazgol ansarinia

francesco arena

silvia bächli

miroslaw balka

yael bartana

karla black

barbara bloom

monica bonvicini

alejandro cesarco

keren cytter

michael fliri

jitka hanzlovà

roni horn

joan jonas

william e. jones

kimsooja

zoe leonard

anna maria maiolino

marcello maloberti

ana mendieta

helen mirra

mathilde rosier

martha rosler

kiki smith

jessica stockholder

franco vimercati

james welling

t. j. wilcox